

Milano li 20 Settim: 1838

Pregiatissimo Signor Professore!

In risposta alla gentilissima Sua lettera 11. eod. ho l'onore di
prevenirle, che le poche piante da lei scelte, si trovano
già in un pacco e pronte ad essergli inoltrate unitamente
al Codice Lineano, colla prima occupazione particolare
che mi si presenterà p.^a Padova. — In capo che non me
trovassi prima, avrò il piacere di portarglielo io
Stesso, in occasione di un viaggio che fra tre settimane
conto di fare a quelle parti. — Del Codice sono
3. fascicoli legati insieme, e costano come li altri a L. 5.
l'uno, insieme Abbracciati Lire 15!

Il Notaris si trova sempre come aggiunto alla Cattedra
di Botanica a Torino, e fu a terminato ora la
Sua Briologia Italica, che fra poco scenderà dalla Stampa,
ora si occupa coi Jungermannii.

Ecco il ragguaglio chiesto sulla Flora Sarda di Moris!
Il suo titolo è: Flora Sarda seu historia Plantarum
in Sardinia et adjacentibus Insulis vel sponte nascentibus
vel ad utilitatem latius excoltarum. — Auctore G. H. Moris etc.
Vol. I. Turiniae in Regio Typographico 1827.

Unito a questo primo Volume si trova sotto il titolo:

Iconographia un Volume del Stesso formato, contenente
N. 75. Tav. incise, alle quali si potrebbe volentieri aggiungere,

ch'esse sono troppo belle, cioè eseguite con troppo morbidezza,
sorpassante tal volta il naturale. —
Il I. Volume è di Pagg. 406 in gran Quarto, Carta e Stampa
di tutto lusso! — Infine si trova l'indice dei Generi, in esso
descritte. — Nella Prefazione l'autor dà interessanti cenni
sulla temperatura sul suolo e sulla vegetazione generale
della Sardegna! — Parla poi dei diversi Botanici
che hanno erbarizzato in quel'Isola, e qui si deve osservare
come tratto non troppo onorifico per Muris, ch'esso
passa tutto completo Silenzioso, il suo De Notaris!!! il quale
due volte per più mesi visitò quelle parti, e ne
riportò quantità di rarissime piante, che tutte furono
da esso comunicate al Autore della flora Sarda! —
Muris adotta il sistema naturale seguendo con poche eccezioni
l'ordine delle famiglie di DeCandolle. — Col I. Vol. arriva
alla fine delle Leguminose. — Terminate in esso 410 Spec.
Spontane, mentre che le coltivate, non le segna col numero
progressivo, ma solamente con un +. Metodo bello,
che anzi si dovrebbe adottare generalmente nelle flore! —
Credo che l'Autore avrebbe fatto meglio di fare la prima
divisione in Piante Vascolari e cellulari, come più
naturale e più filosofica di quella da esso adottata in
fanerogame e crittogame!, mentre che codi la
divisione secondaria delle Crittogame in,

Semi vascolari e cellulari andrò zupicando ben bene!
Non è facile il comprendere cosa s'ugliadi intendere per piante
Semi vascolari! — è chiaro che l'organizzazione delle felci
Lycopodiaceae ed Equisetaceae, è più affine ai Monocotyledoni,
che non lo sia coi Muschi etc. — Insistendo su queste basi
e per opere subsequente converrebbe per trasportare li
Muschi presso le fanerogame, e le felci vicino ai
Licheni, come di quelli che finora non si conoscono; Sopra
In quel I Volume si trovano circa 20 Spec. nuove; e benchè
l'autore in generale restringe molti Spec. di altri Autori,
e per ciò cade nell'errore usuale, cioè di non fare a
se medesimo, ciò che fa ai altri! —

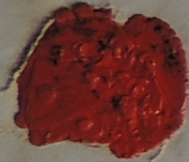
Ma mi pare tempo me tempo a par di venire ad una
conclusione, onde non tediarla più a lungo
colle mie ciarle, e perciò voglio solamente
apicurarla che la flora Sarda, è un'opera
buona, della quale si può ricavar ottimiz
lumi sulla vegetazione di quella parte di ore
così poco conosciuta! —

Sempre col massimo piacere pronto ad ogni suo
pregiato Comando mi protesto con distinta Stima

Suo Obz. dio Servitore

M. de Rainer

V



PADOVA
22 GEN

Al Chiaro e nobile Signor
il Sig. Dr. Rob: de Vidiani

Member di varie Società letterarie
e Professore di Botanica
all'Università

MILANO
GENN. 20 20

Francisco **P.P**

Padova

Al Orto Botanico